

Catterina Seia

Una carriera nel settore bancario dall'80. Dalla finanza diventa responsabile del *Learning Center* e della *Direzione Centrale Comunicazione Integrata*, prima in Italia, di Banca CRT e di UniCredit Private Banking a seguire. Nel 2004 idea - e conduce fino al 2010 - il progetto strategico *UniCredit & Art*, per la gestione integrata internazionale della collezione e degli investimenti culturali del Gruppo, presente in 22 Paesi.

Prosegue la sua ricerca come manager indipendente per progetti di innovazione sociale attraverso la cultura nelle comunità (è promotore di *SusaCulture project*), nelle imprese (è *art leadership advisor* per lo sviluppo manageriale in *UniManagement* e coopera con *Art for business*), nel welfare (è Vice Presidente della *Fondazione medicina a misura di donna per l'umanizzazione della cura*), siede in diversi comitati scientifici, collabora con Università e testate tra cui *Il Giornale dell'Arte*, per il quale dirige dal 2011 l'Osservatorio sulla cooperazione tra pubblico-privato e terzo settore nella cultura, con i *Rapporti Annuali Fondazioni e Sponsorizzazioni* e il settimanale on line il *Giornale delle Fondazioni*. Questo percorso tra le politiche culturali l'ha portata alla *Fondazione Fitzcarraldo* nella quale è Vice Presidente e socio fondatore.

Tra i suoi ultimi contributi a pubblicazioni: il primo *Dizionario dell'arte contemporanea nella lingua dei segni*, *Mente e bellezza: arte creatività e innovazione* con Ugo Morelli, *Paesaggio con figura: arte, sfera pubblica e trasformazione sociale* con Gabi Scardi.



La **Fondazione Medicina a Misura di Donna** nasce su iniziativa di un gruppo di persone consapevoli dell'importanza della salute delle donne e della necessità della cooperazione dei privati con le istituzioni, per il miglioramento della sanità pubblica. La fondazione, a partire dallo sguardo e dai bisogni delle donne, opera per umanizzare gli spazi ospedalieri, ridurre l'impatto negativo delle pazienti e delle loro famiglie con le strutture sanitarie, garantire la costante sicurezza delle donne bisognose di cura. Il primo progetto riguarda interventi di impatto architettonico strutturale all'Ospedale S. Anna di Torino. Fin dagli esordi la Fondazione ha avviato la costruzione di un network di partenariato con alcune tra le più rilevanti istituzioni culturali del territorio, che hanno accolto l'invito a realizzare progetti sociali nell'Ospedale: l'**Accademia Albertina delle Belle Arti** con i suoi studenti e neo-laureati, la **Filarmonica del '900 del Teatro Regio di Torino**, il Dipartimento educazione del **Castello di Rivoli Museo di Arte Contemporanea**, la fiera di arte contemporanea **Artissima**, la **Fondazione Torino Musei con Palazzo Madama**, la **Fondazione Cittadellarte**. Il progetto de "Il cantiere dell'arte", che sta trasformando l'ospedale in un giardino con interventi partecipati con i linguaggi delle arti, è diventato un modello esportato in altri contesti, come l'Istituto dei sordi di Torino (maggio 2013).